

# Dove

dida

dida

*Where the Rhine peacefully flows*

**Eglisau, in Canton Zurich (German-speaking Switzerland), welcomes us with a series of tightly huddled historic dwellings facing the river. The Rhine here calmly makes its way between woods and vineyards. This is the best season to fully experience it in the context of the peaceful countryside.**

I PICCOLI GIOIELLI FUORI D'ITALIA

# il Reno scorre sereno

**EGLISAU (Svizzera)**

*Testo e foto di Kevin Quattropani e Alexander Powell*

Il Reno, uno dei principali fiumi europei, lungo 1320 km, nasce in Svizzera nel cantone dei Grigioni e sfocia nel Mare del Nord attraversando Francia, Germania e Paesi Bassi.

*The Rhine, one of the 1320km long European rivers, is born in Switzerland in the canton of Grisons and flows into the North Sea through France, Germany and the Netherlands.*

Eglisau, nel Canton Zurigo, ci accoglie con le sue dimore storiche allineate lungo il fiume. Il Reno, nella Svizzera tedesca, si fa dolcemente strada tra vigneti e boschi. Questa è la stagione per viverlo al meglio, nella tranquillità della vita di provincia.

**A** soli due chilometri dal confine con la Germania, ma ancora in territorio elvetico, si nasconde un'oasi sul fiume che sin dall'antichità è confine e cardine d'Europa. Per arrivarci attraversiamo l'unico ponte che permette l'accesso al villaggio. La vista è spettacolare: da un lato l'imponente ponte ferroviario del 1895, che dall'alto dei suoi 50 metri valica il Reno; dall'altro un borgo da cartolina. La fondazione di Eglisau è legata alla sua posizione strategica sul Reno. Una fonte del 1249 testimonia per la prima volta la presenza di un ponte in questa zona: se ne deduce che il villaggio sia sorto in quei tempi sotto il dominio della casata dei signori di Tengen, originari del luogo, che vi regnarono per oltre duecento anni. Il borgo fu poi ceduto a Zurigo e diventò sede dei balivi zurighesi fino allo scioglimento dell'antica Confederazione.

All'entrata della cittadina si presentano davanti a noi le due vie principali: la Obergass e, parallela ma più bassa, la Untergass. Percorrendole si scorgono interessanti facciate in stile rinascimentale e barocco. Le due vie convergono sulla chiesa parrocchiale evangelica, il cui campanile spicca per il blu acceso dei quadranti dell'orologio, che sembrano sottolineare l'elemento acquatico. Poco prima di arrivare alla chiesa, dalla Untergass si accede al Gasthof Hirschen, che fa parte dei Swiss Historic Hotels: il suo nome rimanda allo stemma del comune, in cui è raffigurato il cervo. L'albergo ha una lunga tradizione risalente all'inizio del XVI secolo e una sala in stile Belle Époque. Sull'ombreggiata terrazza affacciata sul Reno gustiamo il delizioso vino bianco proveniente dai numerosi vigneti che sovrastano Eglisau, il primo comune della Svizzera tedesca ammesso nell'associazione de I Borghi più belli della Svizzera nel 2016.



Il lungofiume di Eglisau.

The Eglisau River.

Nella sponda opposta del fiume hanno sede i canottieri, che nel periodo estivo diventano protagonisti delle corse di Drachenboot, le caratteristiche piroghe con le estremità adornate da teste di drago. Da

quest'angolo privilegiato osserviamo in tranquillità lo scorrere silenzioso del fiume, interrotto soltanto dai rintocchi del campanile che ci ricordano l'ora del pranzo. Facciamo qui il nostro pic-nic e ci togliamo di



dosso il caldo della giornata estiva immergendo i piedi nelle fresche acque. Sono molte le attività praticabili alle porte del borgo durante la bella stagione, infatti passano davanti a noi persone a nuoto, su gom-

moni, in barche a remi o sui battelli turistici che permettono di esplorare la zona circostante. Svitati i sentieri percorribili a piedi e in bicicletta che si diramano da qui verso il monastero di Rheinau o il pittoresco

villaggio di Kaiserstuhl. In assoluto l'escursione da non mancare è quella che porta alle maestose cascate del Reno, uno degli emblemi della Svizzera, distanti solo un quarto d'ora in automobile.



Il Gasthof Hirschen.  
The Gasthof Hirschen.



Eglisau, Untergasse.

**A**t only two kilometers from the border with Germany, but still in Swiss territory, this oasis lies hidden on the bank of the river which already in Roman times played a central role in Euro-pean commerce. To get there we cross the only bridge allowing access to the town. From atop it one can enjoy a spectacular view: On one side we find the impressive railway bridge built in the 1890s, towering over the river from its height of fifty meters. On the other side the charming vil-lage shows itself in all its splendour.

The foundation of Eglisau is undoubtedly linked to its strategic position on the Rhine. A his-toric source from 1249 suggests that the town was built around that time under the dominion of the House of the lords of Tengen, whose reign lasted for more than two centuries. The village was then yielded to Zürich and served as the seat of its bailiffs until the old Confederation dis-solved.

We enter the small town by taking one of the two main streets: the Obergass or, parallel to

it, but slightly lower, the Untergass. Strolling down these alleys one can glimpse interesting Ba-roque- and Renaissance-style façades. The two streets converge on the evangelical parish church. Its bell tower stands out with brilliant blue clock dials, as if to emphasize the wa-ter element. Just before reaching the church, the Untergass passes by Gasthof Hirschen, whose name refers to the motif of the mun-icipality's emblem: the stag. A member of the Swiss Historic Hotels, this inn truly has a long history and tradition, dating back to the early 16th century. The Belle Epoque style hall is especially striking. The shady terrace out front overlooking the Rhine is the perfect place for us to sip an exquisite glass of white wine ori-ginating from one of the many vineyards on the hillside just above town. All these elements have entitled Eglisau to be the first Swiss-Ger-man municipality to join the association of "The most beautiful Villages in Switzerland" in 2016.

The ideal view to appreciate the village in its

totality is from the opposite river bank, where the rowers' clubhouse is. In summer these sportsmen become the protagonists of the races on the "Drachenboote", the characteristic pirogues whose bows are adorned with dragon heads. From this privileged and secluded spot we can watch the river flow undisturbed, interrupted only by the mighty tolls of the bell tower, which remind us that it's time for lunch. We decide to have our picnic here and seize the opportunity to refresh ourselves on this hot summer day by dipping our feet in the cool water. The activities in the environs to be enjoyed in summertime are countless. In fact, passing in front of us are swimmers, people in rafts and rowboats or on tourist ferries, the latter being an excellent means to explore the surrounding area. Numerous bike and hiking trails start here and fan out towards the monastery of Rheinau or the picturesque village of Kaiserstuhl. The excursion to the majestic Rhine Falls, one of Switzerland's emblems, is an absolute must, as they are only fifteen minutes away by car.